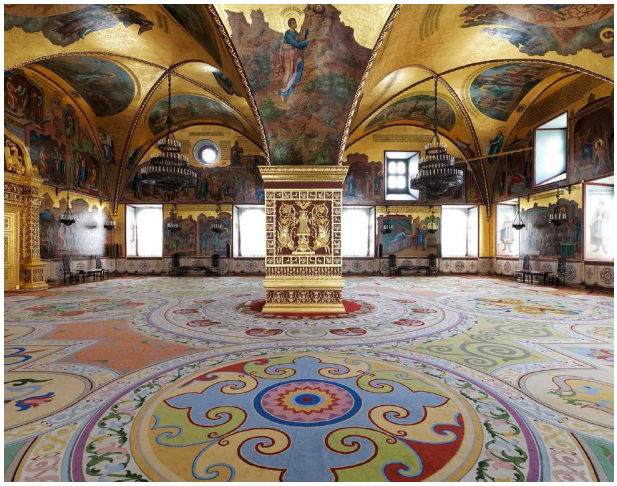
A Mosca il party per presentare il calendario Di Meo 2016

Scritto da Red.
Mercoledì 11 Novembre 2015 12:45



SALZA IRPINA – Prosegue a Mosca l’avventura del calendario Di Meo 2016. Dopo il successo di Londra, l'associazione culturale “Di Meo Vini ad arte”, quest'anno giunta alla XIV edizione del suo calendario, andrà alla conquista della capitale russa con un racconto fotografico che intreccia architettura e letteratura. Un viaggio tra luoghi e protagonisti, all’insegna di legami e assonanze possenti o sottili, che miscela differenti ambiti culturali.

Un racconto per immagini e suggestioni che anche quest’anno sarà firmato da Massimo Listri, artista-fotografo di fama mondiale, che viene presentato ufficialmente a Mosca, il prossimo 14 novembre, nelle sale del Museo “1812”.

Massimo Listri – si legge in una nota del presidente Generoso Meo – si cimenta con l'imperituro capolavoro tolstoiano "Guerra e pace", straordinario itinerario attraverso alcuni dei luoghi più significativi del passato e del presente di Mosca. Gli scatti di Listri raccontano infatti alcuni dei più prestigiosi tesori architettonici della capitale russa, attraversando lo splendore del Museo Letterario Puškin, il ricovero dei poveri Strannopriimnyj Dom, il Palazzo di Ostankino, il Castello di Pietro, il Club inglese, la Cattedrale di Cristo Salvatore. Poi l’Università, con la sala restaurata dal Girardi proprio dopo l’incendio del 1812 e infine il Cremlino e la residenza moscovita di Lev Tolstoj.

Anche quest’anno non mancherà una prefazione di Vittorio Sgarbi, che, tramite alcuni spunti critici, farà da introduzione al percorso testuale tracciato da Federica Rossi, professore invitato all’Istituto di architettura di Mosca. Federica Rossi (premio internazionale per la storia dell’architettura James Ackerman – Fondazione Balzan) da lungo tempo si occupa dei legami artistico-architettonici tra Italia e Russia, lungo una peculiare e interessante linea di ricerca.

La presentazione del 14 novembre prossimo si svolge in uno scenario all'evento. Gli invitati potranno godere dell'opulenza neorinascimentale del Museo della guerra patriottica del 1812, da cui si domina la vastità suggestiva della Piazza Rossa. Un luogo mitico, costruito per divenire sede della Duma e poi Museo di Lenin, prima di celebrare la vittoria della Russia su Napoleone. Un'arca di evocazione fondamentale, grazie alla presenza dei cimeli della battaglia di Borodino, che occupa alcune pagine salienti del romanzo tolstoiano, che segnò la disfatta di Napoleone in Russia.

Ci sono dunque tutti gli ingredienti necessari per attendersi un nuovo fantastico appuntamento in "stile Di Meo", con il viaggio del calendario che aggiunge una nuova meta alla già ricchissima collezione di capitali e meravigliose città europee che hanno festeggiato il suo passaggio. Dal suo debutto del 2002 nella tenuta agricola familiare di Salza, fino alle più recenti feste di presentazione a New York (2007), Marrakech (2010), Berlino (2011) e Londra.